

DOPO IL SISMA

il **FUTURO**
è **IN RICOSTRUZIONE**



GUIDA PRATICA

COME RICHIEDERE I CONTRIBUTI
PER RIPARAZIONE O ACQUISTO
IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO
E PER RIPARAZIONE ACQUISTO
BENI STRUMENTALI E SCORTE

COME RICHIEDERE IL CONTRIBUTO PER RIPARAZIONE, RIPRISTINO E RICOSTRUZIONE DI IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO DANNEGGIATI O DISTRUTTI

SI PUÒ RICHIEDERE UN CONTRIBUTO FINO AL 100% DEL COSTO PER:

- il ripristino con miglioramento sismico di edifici gravemente danneggiati
- la ricostruzione di edifici distrutti

CHI PUÒ RICHIEDERE I CONTRIBUTI:

- imprese, professionisti, lavoratori autonomi, anche in associazione, che alla data dell'evento sismico fossero:
 - regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio
 - attive e non sottoposte a procedure di fallimento o liquidazione coatta
 - in regola con gli obblighi contributivi
 - in regola con le normative in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
 - non inadempienti agli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato eventuali aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili
- privati, proprietari dell'immobile che ne dimostrino la destinazione ad attività produttiva

COSA FARE?

- 1) dare una procura speciale ad un professionista – in possesso dei requisiti e che si impegna a iscriversi all'Elenco Speciale o che possa autocertificare di aver presentato domanda di iscrizione – utilizzando il modello di contratto presente sul sito www.ricostruzionelazio.it
- 2) il professionista incaricato dovrà inviare una richiesta utilizzando la piattaforma online MUDE presente sul sito www.ricostruzionelazio.it
- 3) la domanda dovrà contenere:
 - a) gli estremi e la categoria catastale dell'edificio
 - b) la superficie complessiva utile destinata all'attività produttiva
 - c) la destinazione d'uso
 - d) la dichiarazione che l'unità produttiva interessata non è localizzata all'interno di un edificio a prevalente destinazione abitativa
 - e) il numero e la data dell'ordinanza comunale di inagibilità conseguente alla scheda AeDES – da allegare - con esito di agibilità E o alla scheda FAST che ha dichiarato inutilizzabile l'edificio
 - f) il nominativo dei proprietari e delle imprese operanti
 - g) i nominativi degli eventuali locatari o comodatari con gli estremi del contratto di locazione o comodato

- h) i tecnici incaricati della progettazione, della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza
- i) la dichiarazione del livello di miglioramento sismico dell'immobile, che deve raggiungere un livello di sicurezza compreso tra il 60% e l'80%
- j) l'impresa incaricata di eseguire i lavori selezionata tra almeno tre ditte, allegando: verbale di gara al massimo ribasso (utilizzando il modulo presente sul sito www.ricostruzionelazio.it), DURC dell'impresa aggiudicataria, autocertificazione con la quale l'impresa incaricata di eseguire i lavori attesti di essere iscritta all'Anagrafe antimafia delle imprese
- k) l'istituto di credito scelto per l'erogazione del contributo
- l) la perizia asseverata che attesti il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici
- m) il progetto degli interventi che si intendono eseguire, con:
 - descrizione puntuale dei danni rilevati e degli interventi necessari per rimuovere lo stato di inagibilità certificato dall'ordinanza comunale
 - rappresentazione degli interventi edilizi da eseguire mediante elaborati grafici e documentazione necessaria a conseguire il titolo edilizio abilitativo a norma della vigente legislazione
 - indicazione degli interventi strutturali da eseguire mediante gli elaborati grafici, relazioni e documentazione richiesta dalle norme tecniche e necessaria ai fini del deposito o dell'eventuale autorizzazione sismica ai sensi della vigente legislazione
 - indicazione di eventuali opere di efficientamento energetico dell'intero edificio intese a conseguire obiettivi di riduzione delle dispersioni ovvero, mediante impiego di fonti energetiche rinnovabili, di riduzione dei consumi da fonti tradizionali in conformità alla vigente legislazione
 - computo metrico estimativo dei lavori di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione nonché di realizzazione delle finiture connesse, degli impianti e delle eventuali opere di efficientamento energetico, redatto sulla base dei prezzi del contratto di appalto
 - documentazione fotografica dei danni subiti dall'edificio
- n) la dichiarazione autocertificativa con la quale il richiedente attesta che l'immobile interessato dall'intervento non è totalmente abusivo e che lo stesso non risulta interessato da ordini di demolizione, anche se sospesi con provvedimento giudiziale
- o) l'eventuale polizza assicurativa stipulata prima della data del sisma per il risarcimento dei danni conseguenti all'evento sismico, dalla quale risulti l'importo assicurativo riconosciuto

Questa domanda può essere congiunta o separata a quella sul contributo per beni strumentali e scorte.

Ulteriori documenti e le linee guida per la compilazione della modulistica su: www.ricostruzionelazio.it

COME RICHIEDERE IL CONTRIBUTO PER ACQUISTO DI IMMOBILI PER DELOCALIZZAZIONE DEFINITIVA DI ATTIVITÀ PRODUTTIVA

SI PUÒ RICHIEDERE UN CONTRIBUTO FINO AL 100% DEL COSTO PER:

- l'acquisto di interi immobili per delocalizzare definitivamente un'attività produttiva

CHI PUÒ RICHIEDERE I CONTRIBUTI:

- imprese, professionisti, lavoratori autonomi, anche in associazione, che alla data dell'evento sismico fossero:
 - regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio
 - attive e non sottoposte a procedure di fallimento o liquidazione coatta
 - in regola con gli obblighi contributivi
 - in regola con le normative in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
 - non inadempienti agli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato eventuali aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili
 - proprietari che dimostrino la destinazione ad attività produttiva dell'immobile da delocalizzare

COSA FARE?

- 1) dare una procura speciale ad un professionista – in possesso dei requisiti e che si impegna a iscriversi all'Elenco Speciale o che possa autocertificare di aver presentato domanda di iscrizione – utilizzando il modello di contratto presente sul sito www.ricostruzione Lazio.it
- 2) il professionista incaricato dovrà inviare una richiesta utilizzando la piattaforma online MUDE presente sul sito www.ricostruzione Lazio.it
- 3) la domanda dovrà contenere:
 - a) gli estremi e la categoria catastale dell'edificio
 - b) la superficie complessiva utile destinata all'attività produttiva
 - c) la destinazione d'uso
 - d) la dichiarazione che l'unità produttiva interessata non è localizzata all'interno di un edificio a prevalente destinazione abitativa
 - e) il numero e la data dell'ordinanza comunale di inagibilità conseguente alla scheda AeDES – da allegare - con esito di agibilità E o alla scheda FAST che ha dichiarato inutilizzabile l'edificio
 - f) il nominativo dei proprietari e delle imprese operanti
 - g) i nominativi degli eventuali locatari o comodatari con gli estremi del contratto di locazione o comodato
 - h) i tecnici incaricati della progettazione, della direzione dei lavori e del coordinamento della sicurezza

- i) la dichiarazione del livello di miglioramento sismico dell'immobile, che deve raggiungere un livello di sicurezza compreso tra il 60% e l'80%
- j) l'impresa incaricata di eseguire i lavori selezionata tra almeno tre ditte, allegando: verbale di gara al massimo ribasso (utilizzando il modulo presente sul sito www.ricostruzionelazio.it), DURC dell'impresa aggiudicataria, autocertificazione con la quale l'impresa incaricata di eseguire i lavori attesti di essere iscritta all'Anagrafe antimafia delle imprese
- k) l'istituto di credito scelto per l'erogazione del contributo
- l) la perizia asseverata che attesti il nesso di causalità tra i danni rilevati e gli eventi sismici
- m) la perizia asseverata per delocalizzazione in altro edificio esistente agibile, non abusivo, conforme alla normativa urbanistica, edilizia e sismica, equivalente per caratteristiche tipologiche e dimensionali a quello preesistente, ubicato nello stesso comune in area ritenuta idonea, dal punto di vista ambientale, ad ospitare l'attività produttiva
- n) la dichiarazione che la delocalizzazione abbia a oggetto edifici che siano stati sottoposti alla valutazione di sicurezza delle norme tecniche sulle costruzioni e siano muniti della certificazione di idoneità, dal punto di vista geologico-geotecnico, del sito ove sono ubicati
- o) la perizia asseverata che attesti il costo necessario per consentire la rimozione delle macerie
- p) l'atto d'obbligo notarile che attesti la cessione a titolo gratuito al comune dell'area di pertinenza dell'edificio danneggiato o distrutto.

IN CASO DI EDIFICIO GIA' ACQUISITO IN PROPRIETÀ IN DATA SUCCESSIVA AL SISMA:

- a) dichiarazione con cui le parti del contratto attestano di essere a conoscenza che l'immobile alienato o ceduto potrebbe essere oggetto di contributo ai sensi della presente ordinanza e che il corrispettivo pattuito tiene conto di tale possibilità, con contestuale rinuncia da parte dell'alienante o cedente a qualunque pretesa sugli eventuali contributi
- b) dichiarazione con cui il richiedente attesti l'eventuale esistenza di una polizza assicurativa sull'immobile al momento del sisma. In tale ipotesi, il contributo concedibile è computato al netto del risarcimento previsto dalla polizza.

IN CASO DI EDIFICIO GIA' ACQUISITO IN LEASING IN DATA SUCCESSIVA AL SISMA CON DOMANDA PRESENTATA DAL CONDUTTORE:

- a) una dichiarazione sottoscritta dalle parti del contratto (società di leasing e conduttore) di essere a conoscenza che l'acquisto dell'immobile venduto potrebbe essere finanziato con contributi ai sensi della presente ordinanza e che il prezzo della compravendita tiene conto del suddetto potenziale diritto, con contestuale rinuncia da parte del venditore a qualunque pretesa sui medesimi contributi
- b) dichiarazione del richiedente sull'eventuale esistenza di una polizza assicurativa sull'immobile al momento del sisma. In tal caso il contributo concedibile verrà computato al netto del risarcimento previsto dalla polizza che sussisteva al momento del sisma.

Questa domanda può essere congiunta o separata a quella sul contributo per beni strumentali e scorte.

Ulteriori documenti e le linee guida per la compilazione della modulistica su: www.ricostruzionelazio.it

COME RICHIEDERE IL CONTRIBUTO PER RIPARAZIONE E ACQUISTO DI BENI MOBILI STRUMENTALI E SCORTE DISTRUTTI DAL SISMA

SI PUÒ RICHIEDERE UN CONTRIBUTO PARI A:

- 80% del costo per la riparazione e l'acquisto dei beni mobili strumentali in sostituzione di quelli danneggiati o distrutti, compresi impianti e macchinari
- 60% del costo per il ripristino delle scorte di magazzino distrutte o danneggiate

CHI PUÒ RICHIEDERE I CONTRIBUTI:

- imprese, professionisti, lavoratori autonomi, anche in associazione, che alla data dell'evento sismico fossero:
 - regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio
 - attive e non sottoposte a procedure di fallimento o liquidazione coatta
 - in regola con gli obblighi contributivi
 - in regola con le normative in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali
 - non inadempienti agli obblighi di rimborsare o depositare in un conto bloccato eventuali aiuti dichiarati dalla Commissione Europea illegali o incompatibili

COSA FARE?

- 1) dare una procura speciale ad un professionista – in possesso dei requisiti e che si impegna a iscriversi all'Elenco Speciale o che possa autocertificare di aver presentato domanda di iscrizione – utilizzando il modello di contratto presente sul sito www.ricostruzione Lazio.it
- 2) il professionista incaricato dovrà inviare una richiesta utilizzando la piattaforma online MUDE presente sul sito www.ricostruzione Lazio.it
- 3) la domanda dovrà contenere:
 - a) la descrizione dell'azienda e dell'attività svolta
 - b) autocertificazione che attesti la sussistenza in capo al richiedente dei requisiti
 - c) autocertificazione che attesti il possesso di autorizzazione integrata ambientale (AIA) o delle autorizzazioni ambientali previste dalla normativa vigente per le attività non soggette ad AIA, rilasciate dalle autorità competenti, o di avere proceduto alla richiesta delle suddette autorizzazioni
 - d) documentazione fotografica, se producibile, del danno subito dai beni strumentali, dalle scorte e dai prodotti
 - e) copia delle polizze assicurative o dichiarazione di non avere attivato copertura assicurativa e dichiarazione di non avere ricevuto altri contributi analoghi

- f) autocertificazione che attesti che i contratti stipulati con i fornitori contengono la clausola risolutiva espressa per l'ipotesi di diniego dell'iscrizione dei fornitori stessi nell'Anagrafe antimafia delle imprese
- g) perizia giurata che attesti il nesso causale tra i danni subiti dagli immobili, dai beni mobili strumentali e da scorte e prodotti e gli eventi sismici
- h) nel caso di beni strumentali, compresi i macchinari e le attrezzature, perizia giurata con una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o di riparazione dei beni danneggiati, con l'indicazione dettagliata dei relativi costi. A tal fine il professionista incaricato dovrà:
 - accertare la quantità dei beni (materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti) in magazzino al momento del sisma. L'ammontare delle quantità rilevate dovrà essere corrispondente, sulla base di apposita dichiarazione, alle risultanze delle scritture contabili di magazzino ovvero, in mancanza di queste, all'ultimo inventario redatto; qualora non siano previsti obblighi di scritture contabili o di magazzino, la dichiarazione della consistenza dei prodotti finiti dovrà essere comprovata in apposita perizia giurata
 - tener conto, ai fini del riconoscimento dei danni e della determinazione del contributo, soltanto di quei beni che hanno avuto una riduzione del valore finale di realizzo e/o del valore di acquisto superiore al 20%. Sono considerati, infatti, gravemente danneggiati e quindi soggetti a contributo, soltanto i beni che hanno avuto perdite di valore superiore a tale soglia. Il costo ammissibile a contributo è pertanto pari alla differenza tra il valore di mercato o di costo relativo a prodotti non danneggiati, entrambi ridotti del 20%, e il valore di realizzo del prodotto o del bene danneggiato
 - stimare il valore dei beni danneggiati sulla base del loro valore di mercato, al netto dei valori realizzati. Per valore di mercato, secondo corretti principi contabili, si intende, con riferimento al momento del sisma:
 - il costo di sostituzione o riacquisto per le materie prime, sussidiarie e semilavorati anche acquisiti sul mercato, che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti
 - il valore netto di realizzo per le merci, i prodotti finiti, semilavorati di produzione e prodotti in corso di lavorazione.
- i) nel caso di scorte e/o di prodotti di consumo una relazione descrittiva del programma di riacquisto e/o ripristino delle scorte di magazzino corrispondenti al valore delle scorte gravemente danneggiate e il dettaglio dei relativi costi
- j) le spese di riacquisto dovranno essere sostenute dal soggetto beneficiario del contributo successivamente alla data del sisma e riferirsi a beni (materie prime, semilavorati e prodotti finiti) necessari allo svolgimento delle attività dell'impresa ed essere congrui rispetto ai prezzi/costi di mercato. Sono compresi nei costi di ricostituzione delle scorte i costi di smaltimento delle scorte danneggiate ed i costi, quali a titolo esemplificativo i consumi di energia elettrica, acqua, gas, direttamente imputabili – attraverso adeguata documentazione – al ciclo produttivo di ricostruzione delle scorte stesse.

Questa domanda può essere congiunta o separata a quella sul contributo per riparazione o acquisto immobili.

Ulteriori documenti e le linee guida per la compilazione della modulistica su: www.ricostruzioneelazio.it



UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

PER RICEVERE INFORMAZIONI E ASSISTENZA SONO A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI:

L'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Via Cintia 87 - 02100 Rieti
aperto dal lunedì al venerdì
8:30-14:00 | 14:30-18:00
sabato 8:30 - 13:30
e-mail: info@ricostruzionelazio.it
pec: pec.ricostruzionelazio@legalmail.it
Numero verde: 800.900.707

SEDE DECENTRATA AMATRICE

aperto mercoledì, giovedì e venerdì
10.00-13:00 | 14:30-18:00
e-mail: info.amatrice@ricostruzionelazio.it
Tel. 0746 830801 (centralino)
0746 8308 270/272/273

IL COI (CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE) AMATRICE

presso COC (Centro operativo comunale)
02012 Amatrice (RI)
aperto tutti i giorni dalle 8:30 alle 19:00
e-mail: coiamatriceaccumoli@regione.lazio.it
Tel. 0746/8308271

IL COI (CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE) BORBONA

Via Vallicine 2 - 02010 Borbona (RI)
aperto tutti i giorni dalle 8:30 alle 19:00
e-mail: coiposta@regione.lazio.it
Tel. 0746940357

LO SPORTELLO PER I CITTADINI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Ex scuola Curzi - Via Golgi 1 - 63064
aperto lunedì 15:00-19:00
dal martedì al giovedì 9:00-13:00 | 15:30-19:00
venerdì 9:00-13:00
e-mail: ufficio.sbt@regione.lazio.it
Tel. 0735781426; 073584561
cell. 3357052916; 3666436452; 3357056932
fax: 073586405

LO SPORTELLO PER I CITTADINI L'AQUILA

via Rocco Carabba 6 - 67100 L'Aquila
aperto tutti i martedì
10:00-14:00 | 15:00-18:00
e-mail: ufficioaq@regione.lazio.it
Tel. 3668345272